

Proponente:



Via Casarette

36071 CORNEDO VICENTINO (VI)

Tipo d'impianto: esistente

Codice e attività IPPC: 2.6 Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, qualora le vasche destinate a trattamento abbiano un volume > a 30 mc

Titolo progetto: MODIFICA SOSTANZIALE
DELL'ATTIVITA' GALVANICA A SEGUITO
DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA
(eliminazione del Cromo esavalente)

Contenuto: **Relazione di riferimento ai sensi del D.M. 272 del 13/11/2014**

Redattori: Laboratorio Chimico Veneto srl

Livello progettuale: definitivo

Data emissione: Luglio 2017

Firma proponente	Firma redattore
------------------	-----------------

Sommario Relazione di riferimento

Premessa	4
Sostanze pericolose pertinenti.....	4
1. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 - Uso attuale del sito	5
2. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Misurazioni già disponibili	6
3. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Risultati di nuove misurazioni	6
4. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Modalità di effettuazione delle misurazioni	6
5. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Stato attuale di qualità del suolo e delle acque sotterranee	7
6. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Criteri adottati per effettuare la valutazione sullo stato di qualità	7
7. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Destinazioni d’uso future del sito	7
8. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Attività pregresse svolte all’interno del sito 7	7
9. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Informazioni generali sul contesto geologico/idrogeologico del sito	7
10. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Identificazione e delimitazione cartografica dei “centri di pericolo”	8
11. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Ulteriori misurazioni già disponibili	8
12. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Eventuali iniziative da intraprendere	8

ALLEGATI

- Rapporto di prova acque sotterranee n. 3652/17

Premessa

Il presente documento viene presentato come parte integrante della **domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale**, a seguito della richiesta di integrazioni presentata dalla provincia di Vicenza in data 10/05/2017 – prot. n. 33785).

Trattasi della “Relazione di riferimento”, così come prevista dal D.M. 272 del 13/11/2014 e definita nell’Allegato 2, la quale contiene informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza delle sostanze pericolose pertinenti, come definite nell’Allegato 1 del DM suddetto.

Di seguito verranno descritti tutti i punti previsti dall’Allegato 2 del D.M. 272 del 13/13/2014.

Sostanze pericolose pertinenti

Con riferimento al D.M. 272 del 13/11/2014 Allegato 1, le sostanze pericolose pertinenti utilizzate nel ciclo produttivo attuale dall’azienda sono le seguenti:

Classe 1

Sostanza	Quantità	Classificazione CLP
ACIDO CROMICO	3600 Kg/anno complessivamente (di prossima eliminazione)	H271, H301, H310, H314, H317, H318, H330, H334, H335, H340 , H350 , H361f, H372, H410
NICHEL SOLFATO	150 Kg/mese, 1800 kg/anno	H341, H350l , H302, H360d , H315, H334, H317, H332, H372
NICHEL CLORURO	100 Kg/mese, 1200 kg/anno	H301, H315, H317, H331, H334, H341, H350i , H360d , H372, H410
NICHEL METALLO	1000 kg/mese, 12.000 kg/anno	H351 , H317, H372
TOTALE	18,6 tonn	

Classe 2

Sostanza	Quantità	Classificazione CLP
ACIDO CROMICO	3600 Kg/anno complessivamente (di prossima eliminazione)	H271, H301, H310, H314, H317, H318, H330 , H334, H335, H340, H350, H361f , H372, H410
AMMONIACA	400 Kg/mese, 4800 kg/anno	H290, H314, H335, H400
SODIO IPOCLORITO 14/15 VOL	1200 kg/mese, 14.400 kg/anno	H290, H314, H318, H400 , H411
NICHEL CLORURO	100 Kg/mese, 1200 kg/anno	H301, H315, H317, H331, H334, H341, H350i , H360d , H372, H410

ACIDO BORICO	40 Kg/mese, 480 kg/anno	H360fd
RAME SOLFATO	200 kg/anno	H302, H319, H315, H410
TOTALE	24.68 tonn	

Classe 3

Sostanza	Quantità	Classificazione CLP
ACIDO CROMICO	3600 Kg/anno complessivamente (di prossima eliminazione)	H271, H301 , H310, H314, H317, H318, H330, H334, H335, H340, H350, H361f, H372 , H410
NICHEL SOLFATO	150 Kg/mese, 1800 kg/anno	H341, H350l, H302, H360d, H315, H334, H317, H332, H372
NICHEL CLORURO	100 Kg/mese, 1200 kg/anno	H301 , H315, H317, H331 , H334, H341, H350i, H360d, H372 , H410
NICHEL METALLO	1000 kg/mese, 12000 kg/anno	H351, H317, H372
TOTALE	18.6 tonn	

Classe 4

Sostanza	Quantità	Classificazione CLP
NICHEL SOLFATO	150 Kg/mese, 1800 kg/anno	H341, H350l, H302 , H360d, H315, H334, H317, H332, H372
RAME SOLFATO	200 kg/anno	H302 , H319, H315, H410
ALBITE (SODIO IDROSOLFITO)	200 kg/anno	H251, H302 , H319
SODIO METABISOLFITO	150 kg/anno	H302 , H318
CLORURO FERRICO	850 kg/mese, 10200 kg/anno	H290, H302, H314
TOTALE	12.55 tonn	

1. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 - Uso attuale del sito

L'azienda GALVANOPLASTICA ha più di 40 anni: è stata fondata nel 1969 e da allora, sempre nello stesso sito produttivo, svolge l'attività di trattamento superficiale galvanico di materiale in ABS.

Tale trattamento consiste nel rivestire conto terzi i prodotti semi-lavorati, di forme e dimensioni molto varie, con uno strato superficiale di rame, nichel e cromo, avente spessore di pochi μm . Viene prima realizzato un pre-trattamento chimico, finalizzato a rendere la plastica elettroconduttrice tramite la creazione di microcrateri, dovuti all'asportazione del butadiene dalla superficie del materiale in ABS, e la seguente deposizione di un sottile strato

conduttore di Nichel chimico. Quindi, i pezzi vengono immersi nei bagni della linea elettrochimica, dove il precedente strato conduttore di Nichel viene sostituito da uno strato di Rame, quindi di Nichel lucido o Nichel satinato, infine di Cromo.

La tecnica è conosciuta anche con il termine di elettrodeposizione, dal momento che il ricoprimento avviene per via elettrochimica. Infatti, una vasca di trattamento è a tutti gli effetti una cella elettrolitica, all'interno della quale, applicando un'opportuna intensità di corrente, è possibile ottenere la riduzione degli ioni del metallo da ricoprimento, i quali si depositano sui pezzi da rivestire.

L'intero ciclo viene svolto all'interno dello stabilimento ubicato a Cornedo vicentino (VI) in via Casarette.

2. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Misurazioni già disponibili

Al momento della presentazione della Domanda di compatibilità ambientale e contestuale A.I.A. non erano disponibili misure effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee, utili a caratterizzare lo stato attuale del sito in relazione alla presenza delle sostanze pericolose pertinenti.

Si è quindi provveduto ad incaricare un geologo affinché effettuasse una opportuna Indagine geoambientale preliminare, finalizzata alla definizione dello stato ambientale di suolo e sottosuolo presso il fabbricato produttivo di Via Casarette.

3. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Risultati di nuove misurazioni

In data 22/06/2017 è stata effettuata, a cura del geol. Rimsky Valvassori, una indagine geoambientale preliminare, accompagnata da campionamenti ed analisi di terreno, il cui risultato è di seguito riportato:

“... In considerazione dei risultati ottenuti il sito risulta compatibile con la destinazione d'uso urbanistica, si fa diretto riferimento, infatti, ai valori di concentrazione limite previsti dal D.Lgs. 152/06 parte IV titolo V allegato 5 tabella 1 della colonna B per siti ad uso commerciale ed industriale, che vengono sempre rispettati in tutti i campioni analizzati.

Per quanto riguarda la qualità delle acque sotterranee, invece, in data 07/07/2017 è stato prelevato e successivamente analizzato un campione dell'acqua di pozzo autorizzato con protocollo n. 11067 del 16/05/1972 e profondo 40 m, i cui valori sono risultati ampiamente sotto i limiti prevista dal D.Lgs 152/06 parte IV allegato 5 tabella 2 “Concentrazioni soglia di contaminazione per le acque sotterranee” (v. RDP del Laboratorio chimico veneto srl n. 3652/17, allegato alla presente relazione).

4. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Modalità di effettuazione delle misurazioni

Si rimanda alla “Indagine geoambientale preliminare, finalizzata alla definizione dello stato ambientale di suolo e sottosuolo presso il fabbricato produttivo di Via Casarette”, elaborata

dal geol. Rimsky Valvassori ed allegata al S.I.A. nella redazione di Luglio 2017, completo delle integrazioni richieste.

5. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Stato attuale di qualità del suolo e delle acque sotterranee

Sulla base dei risultati dell'Indagine geoambientale condotta dal geol. R. Valvassori, ed in considerazione di quanto già riportato nel documento riguardante la "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento prevista dal d.lgs. 152/06 art 5, comma 1, lett. v- bis)", presentato contestualmente alla Domanda di compatibilità ambientale e contestuale A.I.A., e nello S.I.A. completo delle integrazioni richieste, *si ritiene che lo stato attuale di qualità del suolo e delle acque sotterranee sia compatibile con la destinazione urbanistica di sito ad uso commerciale ed industriale.*

6. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Criteri adottati per effettuare la valutazione sullo stato di qualità

Per valutare lo stato della qualità di suolo e sottosuolo, oltre a considerazioni di carattere gestionale/organizzativo, già riportate nel documento riguardante la "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento prevista dal d.lgs. 152/06 art 5, comma 1, lett. v- bis)", presentato contestualmente alla Domanda di compatibilità ambientale e contestuale A.I.A., è stata effettuata, a cura del geol. Rimsky Valvassori, una indagine geoambientale preliminare, accompagnata da campionamenti ed analisi di terreno.

Si rimanda ad entrambi i documenti per i dettagli.

7. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Destinazioni d'uso future del sito

Il sito in esame è oggetto di procedura di VIA/A.I.A. nell'ambito della realizzazione di un progetto che prevede di continuare ad effettuare l'attività produttiva descritta nel punto 1. della presente relazione, senza però l'utilizzo del cromo esavalente, sia nella fase di mordenatura che di cromatura finale.

8. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Attività pregresse svolte all'interno del sito

Per questo aspetto si rimanda al paragrafo 1. della presente Relazione di riferimento.

9. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Informazioni generali sul contesto geologico/idrogeologico del sito

Per questo aspetto si rimanda all'"Indagine geoambientale preliminare, finalizzata alla definizione dello stato ambientale di suolo e sottosuolo presso il fabbricato produttivo di Via

Casarette”, elaborata dal geol. R. Valvassori ed allegata al S.I.A. nella redazione di Luglio 2017, completo delle integrazioni richieste.

10. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Identificazione e delimitazione cartografica dei “centri di pericolo”

Di seguito vengono descritti i centri di pericolo individuabili e le relative misure di prevenzione attuate:

- le linee chimica ed elettrolitica sono posizionate su un pavimento rivestito in PVC e dotato di bacino di contenimento, le vasche sono dotate di controllo di livello ed eventuali sversamenti vengono raccolti e convogliati all’impianto di depurazione;
- lo stoccaggio dei materiali è gestito al fine di ridurre il rischio di inquinamento di suolo e sottosuolo, in conformità con quanto previsto dalle BAT di riferimento per il settore galvanico, attraverso:
 - l’individuazione di aree appropriate e coperte;
 - stoccaggio separato di incompatibili (acidi e basi, combustibili e comburenti);
 - utilizzo di taniche a doppio contenimento e di idonei bacini di contenimento;
 - piano di emergenza e controlli operativi.

11. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Ulteriori misurazioni già disponibili

Nulla da aggiungere a quanto già detto.

12. Allegato 2 D.M. 272 del 13/11/2014 – Eventuali iniziative da intraprendere

In considerazione di quanto sopra illustrato, e sulla base dello S.I.A. nella redazione di Luglio 2017, completo delle integrazioni richieste, si ritiene che non vi sia l’effettiva possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee, connessa a uso, produzione o rilascio di una o più sostanze pericolose da parte dell’installazione GALVANOPLASTICA srl.

Non viene pertanto ritenuta necessaria alcuna iniziativa aggiuntiva quali indagini integrative, analisi di rischio, messa in sicurezza permanente e/o operativa ecc..